

Rapporto sul messaggio

numero **4759**
data **12 novembre 1998**
dipartimento **Finanze e economia**

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 9 giugno 1998 concernente l'assegnazione di aiuti cantonali a Giovanni Frapolli, Bellinzona, per l'edificazione dell'albergo Walser a Bosco Gurin

Nell'estate del 1997 il signor Giovanni Frapolli, in Bellinzona, ha inoltrato alle istanze cantonali una domanda per ottenere prestiti agevolati al fine di realizzare il progetto di edificazione dell'Albergo Walser e della casa per il personale a Bosco Gurino. Si tratta di aiuti distribuiti secondo la legge del turismo (Ltur '70) e la legge di applicazione e di complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM TI).

Le Autorità cantonali, e per esse il Dipartimento finanze ed economia, hanno valutato con interesse questa proposta che risulta complementare agli importanti investimenti turistici della zona di Bosco Gurino. Si ricorda in questa sede l'approvazione del Messaggio n. 4729 del 18 marzo 1998 intitolato "Assegnazione di aiuti cantonali alla Centro Turistico Grossalp SA di Bosco Gurin, per la ristrutturazione ed il potenziamento degli impianti della stazione turistica di Bosco Gurin".

Questo progetto non si limita al potenziamento degli impianti di risalita, ma vuole essere forza promotrice di tutte le componenti dell'offerta turistico-ricreativa della zona.

Già nel messaggio citato, si diceva da parte del Consiglio di Stato che "non vi sono dubbi che una delle componenti più importanti della strategia delineata riguarda lo sviluppo dell'offerta di alloggi turistici. L'offerta di Bosco oggi è infatti ancora molto limitata".

In questo senso l'iniziativa oggetto del messaggio risulta ben inserirsi nella strategia fissata dal Cantone.

Da notare che questa operazione scaturisce dopo un'attiva partecipazione di promozione da parte del Municipio di Bosco Gurin e da parte di altri 5 proprietari di terreni, legati con il promotore signor Frapolli da una specifica convenzione.

I contenuti dell'edificazione dell'Albergo Walser, sui quali sono richiesti i sussidi di messaggio, sono così riassunti:

21 camere doppie;

un ristorante con terrazza con 90 posti a sedere;

2 locali commerciali;

7 appartamenti di 2½ locali

1 autorimessa sotterranea.

L'investimento è completato con l'edificazione della casa del personale che ospita 10 appartamenti (si fa riferimento alla specifica presa di posizione dell'Ufficio lavori sussidiati ed appalti del 6.10.1998).

Il promotore intende vendere 11 appartamenti per uso esterno alle attività dell'Albergo; questa parte di investimento è comunque esclusa da ogni e qualsiasi aiuto cantonale.

La Commissione richiede in ogni caso che in fase di liquidazione finale del credito ci sia una verifica in loco della

situazione effettiva a lavori ultimati.

Il preventivo globale dell'investimento è previsto in fr. 4'820'000.--, da cui si devono scorporare fr. 2'380'000.-- quale ricavo dalla vendita di appartamenti. Su queste basi di preventivo, il Dipartimento finanze ed economia ha fissato la spesa computabile preventivata per definire i crediti agevolati in fr. 2'340'000.--.

A tutt'oggi il finanziamento diretto dovuto al ricavo della vendita degli appartamenti è già realizzato (così precisa l'imprenditore Frapolli alla Commissione della gestione in data 18 settembre 1998).

Per quanto riguarda la quota parte di finanziamento di carattere turistico-alberghiero, la verifica principale circa la correttezza dei preventivi e le garanzie di riuscita gestionali viene effettuata - secondo le richieste delle Autorità cantonali - dalla Schweizerische Gesellschaft für Hotelkredit che, dopo proprie verifiche, ha concesso in data 24 marzo 1998 un credito ad interesse agevolato di fr. 300'000.--.

Specificatamente a questo messaggio, gli aiuti del Cantone risultano i seguenti:

prestito massimo di fr. 350'000.-- pari al 15% della spese computabile preventivata di fr. 2'340'000.--;

prestito massimo di fr. 580'000.-- pari al 25% della spese computabile preventivata di fr. 2'340'000.-- in base alla LIM cantonale.

Queste situazioni rispecchiano le usuali basi legali applicate dal nostro Parlamento.

Va rilevato come la procedura di accordo di questi sostegni finanziari segue un iter di attenta e seria verifica oggi ancor più cauta in seguito alla difficile situazione economica generale.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei lavori iniziati nel settembre 1997, si prevede la conclusione degli stessi entro la fine del 1998.

Il versamento dei prestiti avviene, a norma di legge, solo dopo presentazione di spese effettive dimostrate sulla base della contabilità di liquidazione; l'Ufficio lavori sussidiati e appalti è responsabile dei controlli durante e a fine della costruzione; in particolar modo, esso deve verificare la corrispondenza tra il progetto iniziale, l'edificazione effettivamente realizzata e la documentazione di liquidazione.

In occasione dell'analisi di questo messaggio la Commissione ha approfondito anche la situazione generale di questi crediti agevolati in particolar modo per quanto riguarda il loro recupero.

Si è rilevato come lo Stato debba mostrare una certa flessibilità nel rispetto dei tempi di recupero di questi crediti per quelle situazioni che si sono dimostrate finanziariamente deboli.

Non risultano comunque elementi che debbano allarmare in tal senso il Parlamento. Infatti ad oggi tramite i crediti LIM e Ltur solo due investimenti hanno causato la perdita del prestito: si tratta dell'Albergo Tenconi a Prato Leventina (perdita fr. 100'000.--) e dell'Albergo Piccioni a Biasca (perdita fr. 150'000.--).

La Ltur esige sempre delle garanzie tramite l'iscrizione di ipoteche che comunque si fissano all'ultimo rango nella priorità di recupero.

Per quanto riguarda la LIM invece, i crediti non sono, di fatto, coperti da particolari garanzie e ci si chiede se la legge non debba essere aggiornata in tal senso.

In ogni caso si richiede agli amministratori pubblici di prestare la massima attenzione affinché gli interessi dello Stato siano garantiti al meglio in tutte le richieste di credito attive o in fase di attivazione.

Con queste osservazioni, la Commissione della gestione, effettuate le necessarie verifiche e gli usuali controlli, sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, in particolar modo dall'Ufficio del turismo,

chiede al Gran Consiglio di accettare il decreto legislativo allegato al messaggio del Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Olimpio Pini, relatore

Beltraminelli - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscelli, con riserva -

Ferrari Mario, con riserva - Gendotti -

Lombardi - Lotti - Merlini - Pezzati -

Simoneschi-Cortesi - Verda, con riserva